

MARINE

FRONTE DEL PORTO MARINA DI VARAZZE DELLE MERAVIGLIE

FRANCO BRUNO

Comfort, servizi accurati e gestione del tempo libero caratterizzano l'offerta di un approdo elegante, confortevole, sicuro per chi ama il mare. **UN AMBIENTE ESCLUSIVO, CHE HA NEI CRONOSIMI IL SENSO DI APPARTENENZA AD UN CLUB SPECIALE.**

La bellezza in questo lembo di Liguria è vertiginosa e insieme verticale. Come i terrazzamenti che dalle verdi colline odonose di pini e castagni digradanti verso il mare lasciano uno spazio riscato a grappoli di case variopinte arroccate sui dirupi, e, più in basso, alla lava magnifica di strade, case e ville appartate. Un intrico che sfida le leggi di gravità, il fascino mediterraneo di una natura immensa nel silenzio, con l'animo ligure aspro, accidentato, selvaggio, sensibile al richiamo delle onde, eppur terragno, legato alla terra. Pronto ad aprirsi alle ragioni del commercio o del turismo, ma non disposto a rinunciare alla propria anima, identità. Il bufonchio senza parole, espressione di un fatalismo atavico di chi ha visto e provato di tutto. Avendo dentro, però,

la voglia inesausta di solcare i mari e di gonfiare le vele con il vento della curiosità e della determinazione, per seguire la stella polare di un progetto da inseguire.

E da realizzare.

Così, d'incanto, Varazze sembra distendersi sulle acque tranquille di una romantica insenatura, protetta dal fitto manto della macchia verdeggianti, tra punta della Mola e punta dell'Aspera, con il monte Beigua a far da sentinella, sul versante orientale del Ponente Ligure. Ecco, allora spuntare, i tetti in rame antichizzato che ricoprono otto strutture in legno lino, con pietra a vista. Sanno d'antico, eppure c'è l'ANIMA PROGETTUALE CONTEMPORANEA (ARCHITETTO GABETTI-AMARO ISOLA-VENEZIA, INGIGNERI BUSSETTI-COZZI-SOARDO), di un modernismo impregnato di rispetto del passato. Appaiono come proiezioni di stabilimenti balneari dei primi del '900, ma sono l'espressione odierna della nuova Marina di Varazze. Si dimba non un, ma il porto turistico di riferimento. Con tre ordini di portili ad anfiteatro





che sembrano protendersi come braccia accoglienti: un approdo sicuro per oltre 800 imbarcazioni da 10 a 35 metri, con i serpenti dei pontili nella zona orientale, metà fissi, metà galleggianti, destinati ad ospitare le barche a vela, a differenza degli altri tre settori, più ad ovest, riservati alle barche a motore.

E, A DISPETTO DI UNA STRUTTURA CHE OCCUPA UN'AREA DI CIRCA 232.000 METRI QUADRATI, DI CUI 144.000 DI SPECCHIO ACQUED, NELL'AVVEDI DI UN SISTEMA INTEGRATO WATERFRONT, TRA IL MARE E IL RITORO, SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ, ECCO SOSTANZIARSI LA SENSAZIONE FASCINANTE DI UNA "CASA OLTRE LA CASA". Qui, tutti sono re, e non soltanto per una notte, nel connubio sapiente di architettura, legno delle stazioni balneari d'antan, spazi verdi che si intersecano tra prati e giardini ridenti, teak, elemento costruttivo fondante delle barche, e la pietra stessa che riprende il colore della roccia e crea contiguità con la terra, in un continuum fatto di reciprocità, in cui tutti gli elementi dialogano tra loro nella creazione di un rapporto diretto con l'ambiente circostante. Fatto di attenzione e rispetto. A partire dalle

luci, che al calar del sole, secondo un preciso progetto di illuminotecnica, creano, sobriamente, un'atmosfera di rara suggestione. Così, seguendo le strutture che si srotolano lungo la banchina di riva, assecondandone l'andamento, tra banchine, dighe di sopra e sottoflutto, nel mix di barche, yacht, servizi d'assistenza, attività commerciali e artigianali, abbinate allo shopping arcade, ricca di boutique e ristoranti caratteristici, occhi avidi degli spazi sconfinati del mare s'impossessano di un paesaggio che affinisce alla natura circostante, ma che, poi, è legato al senso di libertà e qualità di un porto sfavillante di colori, saponi, ed insieme fucina di incontri ed opportunità. Dopo aver fatto un salto nel proprio appartamento, frutto di un oculato investimento, affacciato sulla piccola baia, all'interno di un lussuoso complesso residenziale di trenta unità abitative, da 60 a 150 metri quadrati, tutte con impianto di climatizzazione autonomo, dotate di terrazzi e giardini pensili, e caratterizzate da ottime finiture, parquet, cristalli e servizi accanati, perché, allora, non trascorrere una bella serata in compagnia di amici,

magari scegliendo una delle tante possibilità offerte dalla Marina? Varazze di sera s'accende di fantasia. **CHI DECIDE DI RIMANERE A BORDO DELLA PROPRIA BARCA PUÒ, SU RICHIESTA, DISPORRE DI UN SERVIZIO CATERING** per la cena, ma anche pranzo, mentre nelle domeniche d'estate farsi coccolare dalla colazione e dal quotidiano preferito in cambusa diventa una dolce abitudine. Chi, invece, preferisce un appuntamento in porto, dopo aver superato la piazzetta Esedra, luogo d'incontro, sede spesso di mostre, aperitivi, concerti, può indirizzare i suoi passi verso il ristorante Pesce Pazzo, dove Davide Petrin, un po' pescatore, un po' cuoco, nonché maître e proprietario, propone succulente ricette a base di pesce; oppure al Boma Ristorante Caffè, regno della famiglia Palanè e di specialità di mare, in un contesto raffinato; o, ancora, allo spazio minimal del Hybridge con ostriche, antipasti caldi miabi e piatti della tradizione ligure rivisitati. Ma, per far colpo, c'è il Ristorante Pizzeria Lampo da preferire: per chi ha l'anima da bucaiere e vuole prenotare un posto a prua o a poppa in un locale ricostruito come l'antico sciaibeco

del '700. I piaceri del palato si sposano con il fascino di una location originale ed esclusiva. Marina di Varazze, così, diventa un mondo a parte per il diportista: relax, svaghi, concierge per prenotazione ristoranti, alberghi, teatri, voli aerei, campi da golf ad Albisola, e servizio di assistenza, manutenzione e rimessaggio per gli scafi trovano un compendio. E mentre la notte incalza, solo le luci del porficato e del camminamento sovrastante, insieme alle lampade fluorescenti ad onda dei pontili, danno la sensazione di una costellazione sospesa tra cielo e mare, con, lì, distanti, i punti luminescenti che segnalano i sentieri del verde di Punta Aspera, pare di scorgere i sorrisi di Paolo Vitelli, patron di Azimut-Benetti, anima dell'impresa, di sua figlia Giovanna (Marina and Real Estate) e del direttore Emanuele Rinaldi. Marina di Varazze, per chi ama il mare. Meglio, il lusso della vita in mare, standosene anche a terra. Perché il porto può trasformarsi in giardino.

